



EPISODIO DI ALLONTANAMENTO DI UN MINORE CON DISABILITÀ DA UN AUTOBUS SVT – RESPONSABILITÀ ORGANIZZATIVE E GARANZIE PER GLI UTENTI FRAGILI

Premesso che

la stampa locale ha riportato la vicenda di un ragazzo quindicenne con disabilità fatto scendere da un autobus SVT dopo aver dichiarato, in buona fede, di aver dimenticato l'abbonamento, episodio che ha giustamente suscitato forte preoccupazione;

considerato che

- la tutela dei minori e delle persone con disabilità deve essere un principio non negoziabile di un servizio pubblico essenziale;
- la stessa Carta dei Servizi di SVT prevede procedure che non contemplano l'allontanamento immediato dal mezzo in caso di mancata esibizione dell'abbonamento;
- l'azienda ha annunciato verifiche e possibili sanzioni individuali;

ritenuto tuttavia insufficiente fermare la riflessione alla sola responsabilità del singolo autista, come se episodi di questo tipo fossero frutto di comportamenti isolati e non il segnale di **criticità organizzative, pressioni operative e scelte aziendali** che negli ultimi mesi stanno incidendo pesantemente sulla qualità e sull'umanità del servizio;

considerato inoltre che nel contesto attuale di tagli, riorganizzazioni e riduzione dei servizi – in particolare sul trasporto scolastico – aumentano le tensioni tra utenza e personale, con ricadute dirette sugli utenti più fragili;

SI INTERROGA

il Sindaco per sapere:

1. quali iniziative intenda assumere l'Amministrazione nei confronti di SVT affinché situazioni di questo tipo non si ripetano;
2. se ritenga adeguate le attuali condizioni organizzative, le direttive operative e la formazione del personale rispetto alla gestione di minori e persone con disabilità;
3. se non ritenga necessario un intervento politico chiaro per riportare al **centro del servizio pubblico il diritto alla mobilità, alla sicurezza e alla dignità delle persone, evitando che il peso delle scelte aziendali ricada sugli utenti e su chi lavora sul servizio.**

Questo episodio non può essere liquidato come un fatto isolato né ricondotto esclusivamente alla responsabilità del singolo autista. Da mesi, infatti, stanno emergendo e ci vengono inviate numerose segnalazioni di disservizi nel trasporto pubblico, in particolare su quello scolastico: studenti lasciati a piedi, ritardi ripetuti, coincidenze non garantite, sovraffollamento dei mezzi e un clima di crescente tensione a bordo.

È legittimo chiedersi se tali situazioni non siano il risultato di scelte organizzative e gestionali che stanno aumentando la pressione sul personale e riducendo la qualità del servizio, con il rischio che a pagarne il prezzo siano proprio gli utenti più fragili, come studenti e persone con disabilità.

Raffaele Colombara

Consigliere comunale
Gruppo **“Per una Grande Vicenza”**
Consiglio comunale di Vicenza

Vicenza, 10 febbraio 2026